



Verbale 17 giugno 2022

Oggi venerdì 17 giugno 2022 alle ore 12.00 in modalità telematica su piattaforma di Ateneo Microsoft Teams si sono riuniti, in via straordinaria, in Consiglio i componenti del CUG con il seguente ordine del giorno:

1. Parere sul PIAO di Ateneo.

Sono presenti:

per il personale docente: prof.ssa Emma Annamaria Imparato (presidente); prof.ssa Lea Nocera;

per il personale tecnico-amministrativo: dott. Lucio Cinquegrana; sig.ra Matilde del Monte; dott.ssa Loredana Giustiniani; dott.ssa Margherita Simonelli e la sig.ra Marianna Mascolo.

Sono assenti giustificati: prof. Giovanni Rotiroti; dott.ssa Cristina Esposito; dott. Nicola Ricciardi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Matilde del Monte.

La Presidente informa i presenti che è stata convocata in via straordinaria la riunione odierna del CUG in quanto in data 15 giugno u.s. è pervenuta al CUG dell'Università di Napoli l'Orientale la richiesta di parere in merito al Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO) e in particolare al Piano di azioni positive (cd. PAP) e al Piano organizzativo Lavoro Agile (cd. POLA).

Il PIAO sostituisce diversi strumenti di programmazione e in particolare:

- 1) il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;
- 2) il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- 3) il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- 4) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- 5) il Piano azioni positive.

Pertanto alla luce di ciò il CUG, è tenuto ad esprimere parere obbligatorio, sebbene non vincolante, sulle proposte dell'Amministrazione di provvedimenti importanti, concernenti la realtà lavorativa, assistenziale e previdenziale dei dipendenti dell'Università. A titolo meramente esemplificativo si citano:

- Progetti di riorganizzazione dell'amministrazione;
- Piani di formazione del personale;



- Orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- Criteri di Valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa su temi di competenza.

Alla luce di questo, il CUG è tenuto a esprimere parere, rispetto al PIAO e in particolare di questo sul piano della formazione del personale, sul Piano lavoro agile oltre che sul PAP.

Il CUG ringrazia gli Uffici dell'Amministrazione centrale per il prezioso lavoro svolto, ritenendolo puntuale e analitico, per aver dato rilievo ai compiti e alle attività legate alle politiche di pari opportunità nonché infine per aver dato seguito alla normativa per cui ogni amministrazione è chiamata a programmare il lavoro agile, disciplinando, per il prossimo triennio, forme di lavoro agile e così superando la logica emergenziale che ha contraddistinto l'organizzazione del lavoro degli ultimi anni.

Con la consapevolezza che la programmazione di Ateneo del lavoro agile rappresenta una vera sfida ma anche un'opportunità, il CUG rivela che dalla bozza di PIAO trasmessa non si rinviene il Piano della formazione mentre risulta il PAP, dallo stesso CUG peraltro predisposto e il POLA. In particolare su quest'ultimo il CUG formula due raccomandazioni:

La prima concerne il metodo attraverso cui è stato definito il contenuto specificamente del POLA.

Secondo le Linee Guida sul Piano organizzativo del Lavoro agile (POLA) e indicatori di performance dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, introdotte già nel 2020, i Comitati unici di garanzia rivestono un ruolo decisivo nell'orientare questo importante processo di cambiamento nell'organizzazione del lavoro, considerato, in particolare, che "seguendo le indicazioni della Direttiva n. 2 /2019 che ne ha ulteriormente chiarito compiti e funzioni, le amministrazioni devono valorizzare il ruolo del CUG anche nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita provata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo" cit. p 12 linee guida).

Alla luce anche della normativa richiamata, la funzione consultiva del CUG non può perciò essere intesa come una mera formalità.

Pur comprendendo le difficoltà che l'Ateneo in particolare in questo momento sta incontrando, dovendo fare peraltro i conti con la riorganizzazione del personale amministrativo e con il pensionamento di alcuni dipendenti che lasciano scoperte posizioni in uffici caratterizzati già da scarso personale, la richiesta di un parere che il CUG è chiamato ad esprimere nell'arco di qualche giorno su una documentazione che incide in modo considerevole sulla conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata, senza aver partecipato ad un tavolo di lavoro e di coordinamento che, per usare le parole delle linee guida, possa concretamente "fungere da cabina di regia del processo di cambiamento" (Linee guida già cit., p.12), non è una prassi che questo CUG può ritenere instaurabile.

Il CUG nel raccomandare allora un maggiore ed effettivo coinvolgimento dello stesso per questo piano come per i futuri provvedimenti importanti per la realtà lavorativa, assistenziale e



previdenziale dei dipendenti dell'Università, segnala la necessità di una mappatura degli organi e degli atti al fine di meglio individuare i processi ed agevolare la concertazione di tutti i soggetti istituzionali compreso il CUG.

La seconda raccomandazione riguarda aspetti sostanziali.

Nel dare atto all'Ateneo di voler mostrare, attraverso la redazione del POLA, un importante sforzo teso a sviluppare ulteriormente la disciplina sul lavoro agile, il CUG raccomanda l'amministrazione affinché il POLA specifichi meglio le misure organizzative, individuando:

- quali sono i principali attori coinvolti nell'implementazione e gestione del lavoro agile;
- quali sono le attività che non possono essere oggetto di lavoro agile;
- allegando lo schema dell'accordo individuale.

La specificazione delle attività escluse dal lavoro agile è in qualche modo desumibile peraltro dalle stesse succitate linee guida in particolare, al punto 2.1 laddove si stabilisce di valutare "l'opportunità di ampliare il novero delle attività a suo tempo individuate" soggette a lavoro agile.

Apprezzando lo sforzo degli Uffici amministrativi e il lavoro in ultimo effettuato, seppure sollecitando una maggiore collaborazione, il CUG dell'Università di Napoli l'Orientale, esprime infine parere positivo in merito al contenuto del Piano di azioni positive e al Piano organizzativo Lavoro agile.

La Presidente ringrazia tutti i componenti per la partecipazione alla riunione odierna.
La riunione termina alle ore 12.35.

Napoli, 17/06/2022

La Presidente del CUG
prof.ssa Emma Annamaria Imparato

Il segretario verbalizzante
sig.ra Matilde del Monte
Matilde del Monte